

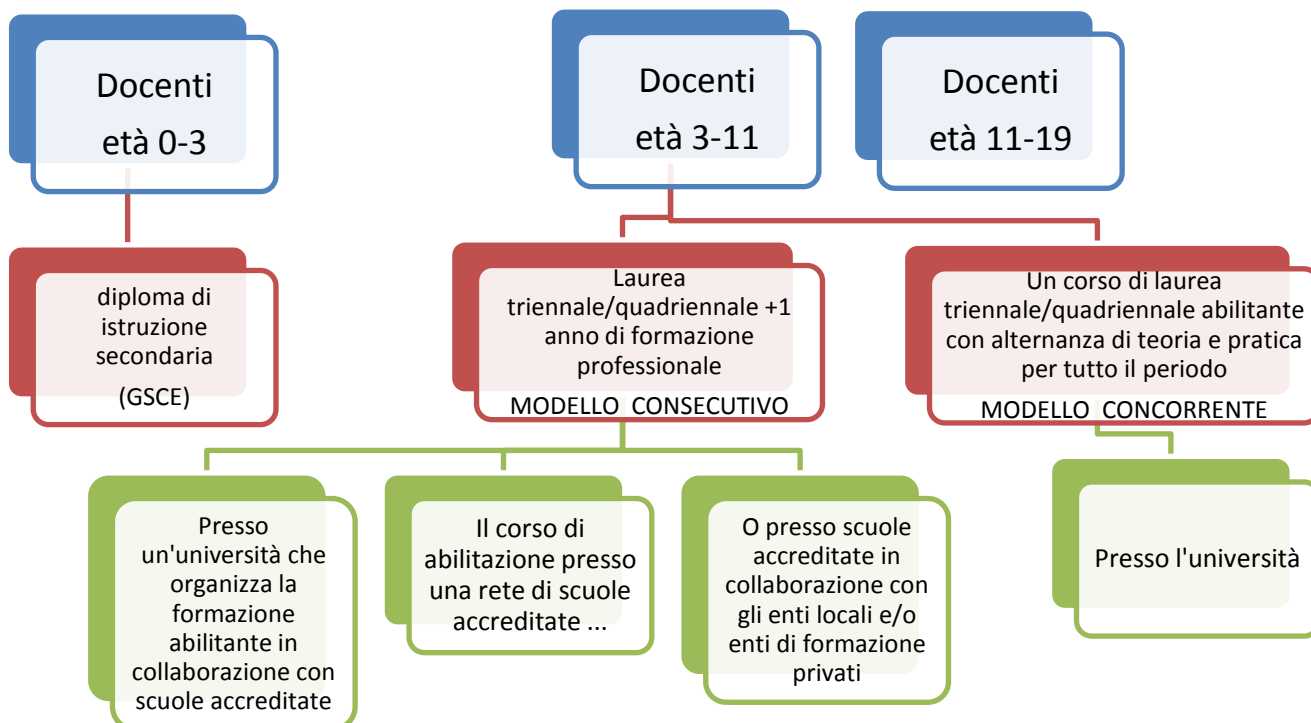
Formazione iniziale

Cercare tra le 'buone prassi'

Abbiamo più volte sottolineato come ogni sistema di istruzione sia un *unicum* storicamente determinatosi, e quindi come non sia possibile, né auspicabile, adottare modelli di intervento di altri Paesi. Ciò non toglie che questi possano essere fonte di ispirazione, o almeno di riflessione, nell'ambito di quella politica di confronto sulle "buone prassi" che l'Unione Europea propone.

Per questo riportiamo, in estrema sintesi, le esperienze in materia di cinque Paesi, diversi tra loro e dal nostro, ma che sembrano offrire un quadro significativo delle varie soluzioni adottate in Europa.

INGHILTERRA (REGNO UNITO)



Nel Regno Unito il sistema scolastico è diverso in ciascuna regione che lo compone (Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord). Abbiamo scelto a riferimento la regione più rappresentativa, l'Inghilterra.

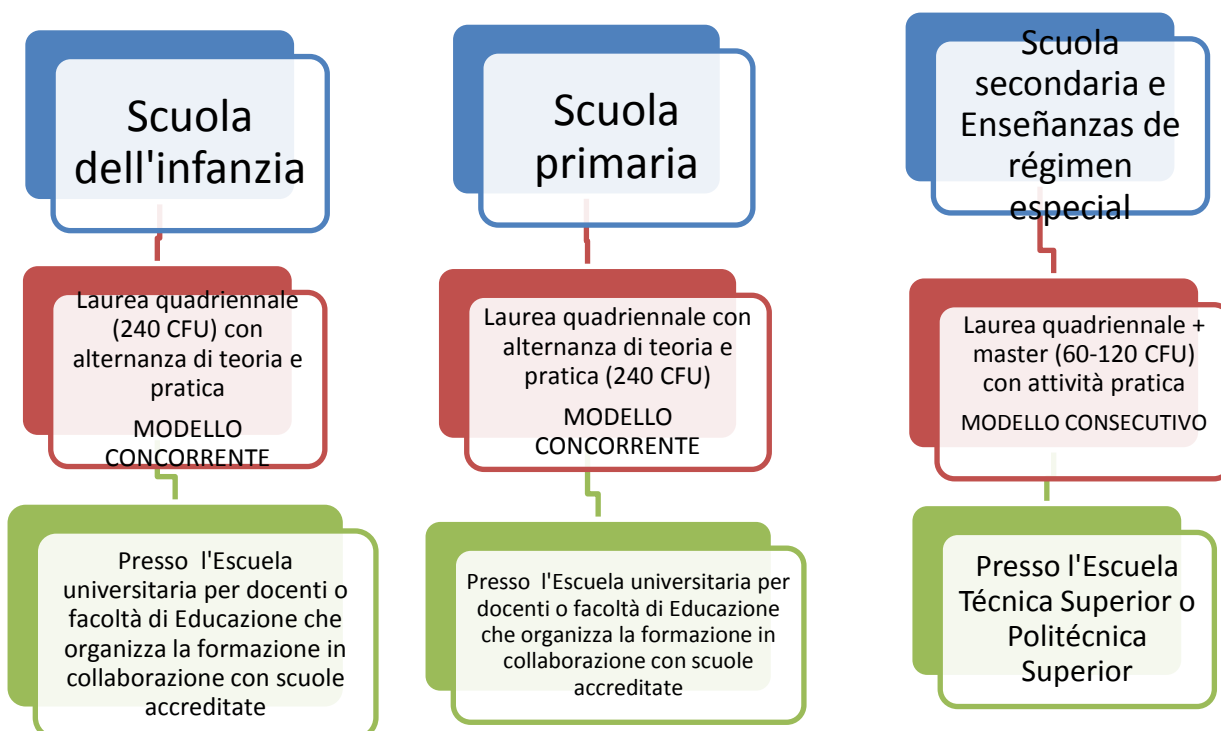
Gli aspiranti docenti possono scegliere tra un modello di formazione concorrente o consecutivo. Gli enti autorizzati a fornire formazione effettuano la selezione in base alle domande ricevute. Il criterio di selezione è il voto conseguito negli studi precedenti, l'esito di un colloquio e l'assenza di carichi pendenti. Alla fine di entrambi i percorsi gli aspiranti docenti sono in possesso di una formazione universitaria, dell'abilitazione all'insegnamento e, in alcuni casi, di un certificato post-laurea in Educazione. I corsi di abilitazione debbono rispondere ad una serie di standard definiti dall'amministrazione centrale. Il modello consecutivo è scelto prevalentemente da chi poi insegna nella scuola secondaria, quello concorrente dai docenti della primaria, ma non è obbligatorio.

Una volta abilitati i docenti possono candidarsi per gli incarichi a tempo indeterminato. Il loro datore di lavoro sarà l'ente locale o la scuola stessa. Sono sottoposti ad un periodo di prova di un anno scolastico ad orario ridotto: nel caso in cui le valutazioni fossero negative non possono essere confermati in ruolo. Se diventano soprannumerari perdono il posto e si devono attivare per trovarne un altro.

La progressione economica è subordinata al raggiungimento di standard certi di performance e scatta ogni 1° settembre. I docenti che rientrano nella fascia di eccellenza percepiscono lo stesso salario dei dirigenti e questo permette una scelta di carriera alternativa alla dirigenza.

Modalità di reclutamento: dietro presentazione di una candidatura, l'ente locale o il consiglio di istituto della scuola provvede alla scelta secondo quanto previsto dalle School Staffing Regulations.

SPAGNA



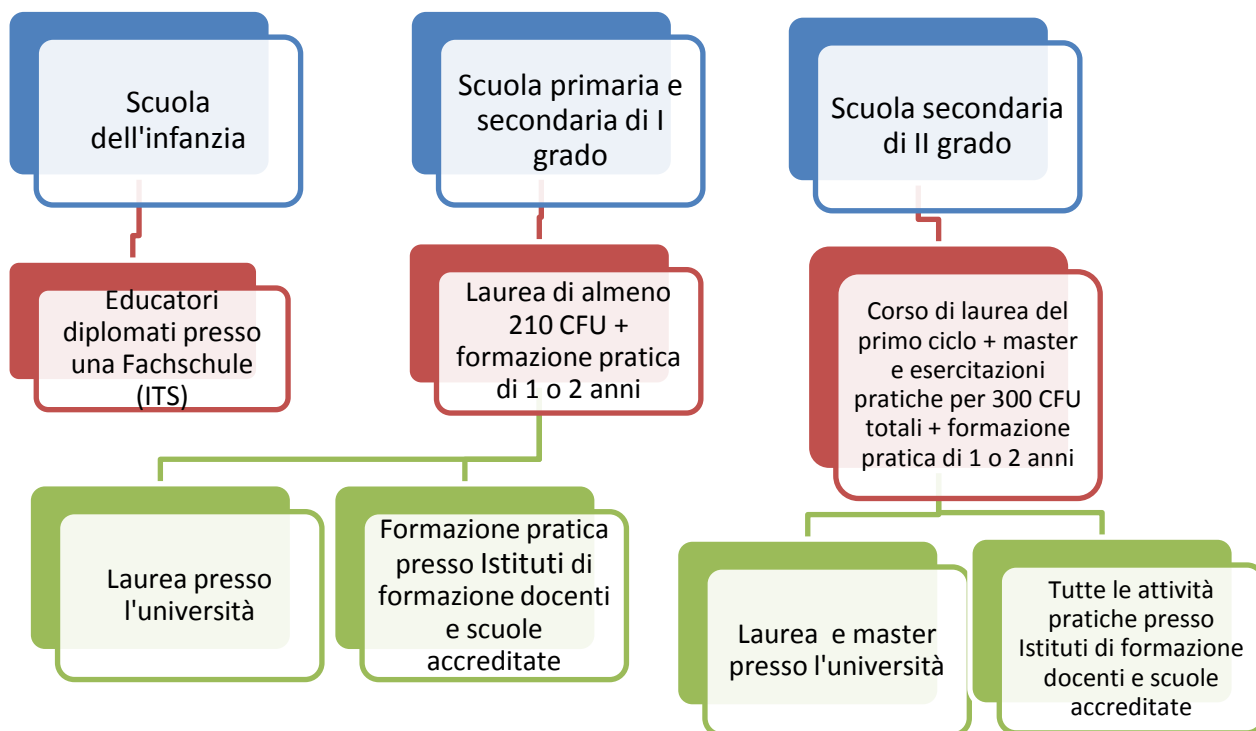
La Spagna ha recentemente riallineato il proprio sistema universitario a quello europeo. Il vecchio Magist rio che formava gli insegnanti per la fascia primaria   stato riassorbito nelle normali facolt . L'accesso ai corsi pu  essere subordinato ad una prova preselettiva se il Ministero ha stabilito il numero chiuso per determinate facolt ; in ogni caso ciascuna universit  pubblica annualmente i posti disponibili, quindi anche il numero di iscrizioni non pu  eccedere le disponibilit . La selezione degli aspiranti avviene, in tale evenienza, secondo i regolamenti esistenti.

Dopo aver superato il concorso per l'immissione in ruolo, i docenti debbono affrontare un periodo di formazione e vengono assunti solo se lo superano.   ammesso un secondo tentativo, se il primo   andato male. Una volta assunti, rientrano tra i dipendenti statali non contrattualizzati (salario e condizioni di lavoro stabilite per legge, incarico a tempo indeterminato). Le procedure di mobilit  sono subordinate all'effettiva disponibilit  di posti liberi nelle diverse regioni e oltre ai titoli si tiene conto delle valutazioni della performance a cui ciascun candidato si   sottoposto spontaneamente.

Il salario   composto da diverse voci, di cui una   legata all'anzianit  e prevede uno scatto ogni 3 anni di servizio.

Modalit  di reclutamento: concorso pubblico per esami e titoli.

GERMANIA



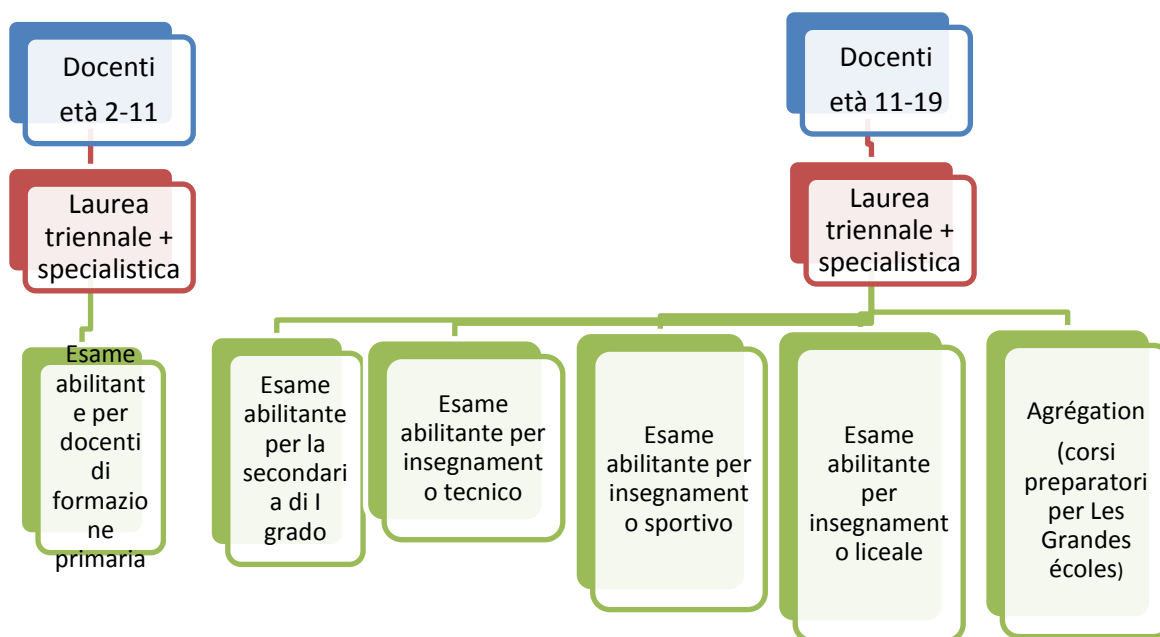
La gestione delle materie riguardanti l'educazione   delegata ai L nder, ma il governo federale mantiene un suo potere di intervento quando si tratta di definire i contenuti della formazione iniziale dei docenti.

Il personale dei nidi o della scuola dell'infanzia non ha lo status di docente, bensì quello di educatore. La formazione differisce a seconda del grado di scuola in cui si desidera insegnare e prevede attività pratiche, ma tutti gli aspiranti docenti devono aver completato il periodo di addestramento post-laurea che può durare da 1 a 2 anni, per aver diritto a candidarsi all'assunzione. La selezione viene effettuata dal competente Ministero di ciascun Land o da un organismo a tal scopo delegato.

Nei Länder della Germania Ovest solitamente i docenti appartengono alla categoria del personale statale non contrattualizzato, mentre nella Germania Est sono assunti secondo un contratto come tutti gli altri lavoratori dipendenti. Per i primi la progressione salariale è stabilita per legge, mentre per i secondi la fonte normativa è il contratto collettivo.

Modalità di reclutamento: dietro presentazione di una candidatura all'autorità delegata da ciascun Land di competenza (ministero o ente a tal scopo deputato), si provvede alla scelta sulla base di attitudini, qualifiche e titoli.

FRANCIA

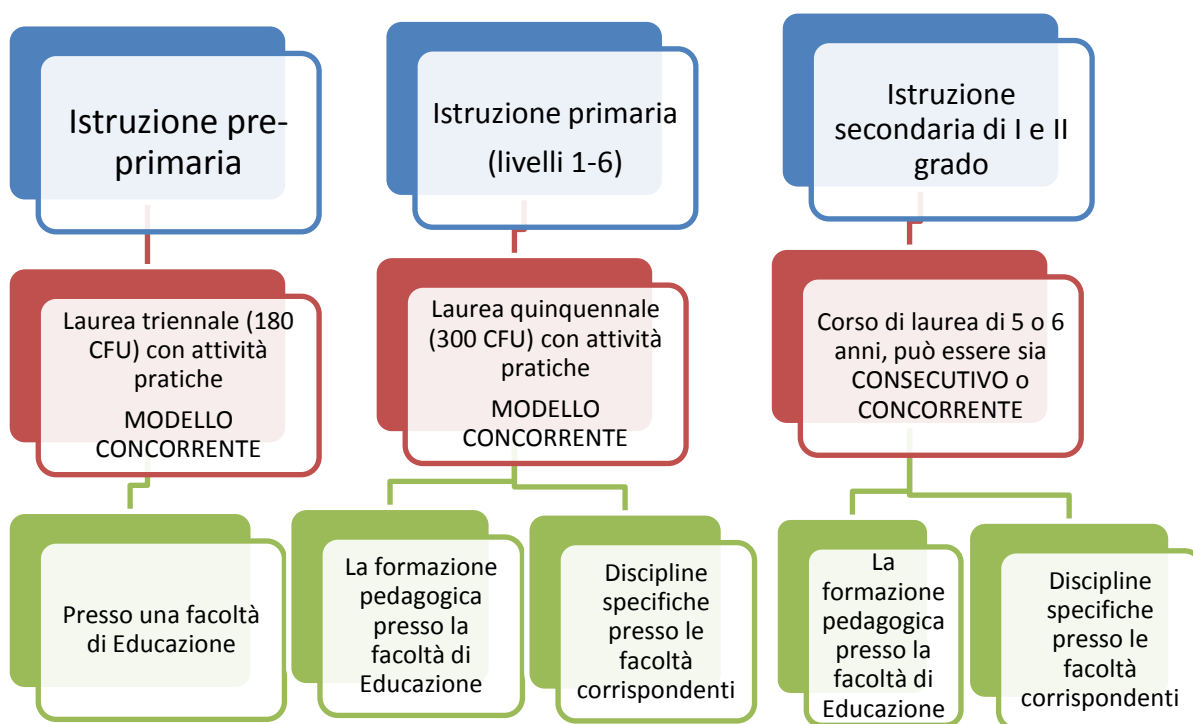


Recentemente in Francia la formazione iniziale dei docenti di scuola dell'infanzia e primaria è stata portata a livello Master (3+2) . Per ottenere un incarico a tempo indeterminato bisogna superare un concorso. Il docente assunto entra a far parte della categoria del personale statale non contrattualizzato.

La progressione salariale dipende dal risultato della valutazione periodica a cui viene sottoposto il docente e dipende dalla categoria professionale a cui appartiene. La mobilità professionale avviene tramite prove d'esame, mentre quella territoriale avviene su domanda dell'interessato.

Modalità di reclutamento: concorso pubblico.

FINLANDIA



In Finlandia la formazione iniziale dura per tutti 5 anni, ad eccezione dei docenti della scuola dell'infanzia che conseguono un titolo triennale, e si svolge in collaborazione tra la facoltà di Pedagogia e le altre facoltà per le competenze disciplinari. La facoltà di Pedagogia si occupa anche di organizzare la pratica. Per i docenti di disciplina la formazione può durare un anno di più. La selezione per i corsi universitari avviene in base al risultato delle prove di ammissione (prova scritta, test attitudinale e colloquio). La selezione può essere operata anche in base ad una prova pratica o dimostrazione di competenze specifiche.

Il reclutamento dei docenti è interamente delegato all'ente erogatore della formazione, spesso la comunità locale. I posti disponibili vengono pubblicizzati su giornali, riviste specializzate e siti web.

Le condizioni di lavoro ed il salario vengono definiti per contratto e quasi tutto il personale a tempo pieno è iscritto al sindacato.

Modalità di reclutamento: dietro presentazione di una candidatura, l'ente locale, anche insieme al gestore della scuola, provvede alla selezione secondo criteri individuati localmente.

Una questione connessa, e da noi assai dibattuta, è la questione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nella gestione del personale. Anche su questa materia, per avvalorare le proprie tesi, vengono citati esempi europei in un senso o nell'altro. Noi ci limitiamo a fornire una fotografia *pro veritate* dell'esistente, che riguarda l'insieme dei Paesi Europei:

**Tab. 13 - AUTONOMIA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI
SUI DOCENTI**

	assunzione su posti vacanti	assunzione supplenti	licenziamento	compiti e responsabilità	misure disciplinari
Belgio (franc.)	N	N	N	C	N
Belgio (ted.)	N	N	N	C	N
Belgio (oland.)	C	C	C	C	C
Bulgaria	C	C	C	N	C
Rep. Ceca	C	C	C	C	C
Danimarca	N	D	N	C	N
Germania	N	C	N	N	N
Estonia	C	C	C	C	C
Irlanda	C	C	C	C	C
Grecia	N	N	N	N	N
Spagna	N	N	N	L	N
Francia	N	L	N	N	N
Italia	N	N	N	N	L
Cipro	N	N	N	N	N
Lettonia	C	C	C	C	C
Lituania	C	C	C	C	C
Lussemburgo	N	C	N	N	N
Ungheria	L	L	C	C	C
Malta	N	N	N	N	N
Olanda	D	D	D	D	D
Austria	N	C	N	C	N
Polonia	C	C	C	N	C
Portogallo	N	C	N	N	N
Romania	N	C	N	C	C
Slovenia	L	C	C	C	C
Slovacchia	C	C	C	C	C
Finlandia	D	D	N	N	N
Svezia	C	C	C	C	C
R.U. (Inghil./Galles)	C	C	C	C	C
R. U. (Irlanda Nord))	L	C	C	C	C
R. U. (Scozia)	L	C	N	C	N

AUTONOMIA COMPLETA	C	
AUTONOMIA LIMITATA	L	
NESSUNA AUTONOMIA	N	
POSSIBILE DELEGA	D	

Elaborazione UIL SCUOLA
su dati EURYDICEITALIA 2009

Solo Grecia, Cipro e Malta non concedono alcun margine di autonomia alle scuole. I margini maggiori si hanno, nella più parte dei Paesi, per quel che attiene alle nomine dei supplenti, mentre quelli minori sono relativi alle assunzioni su posti vacanti.

Piuttosto restrittive in materia sono anche Germania, Spagna, Francia, Italia e Portogallo; in linea generale dove è delegata l'assunzione alle scuole è delegato in egual misura anche il licenziamento e, sempre in via generale, anche per quanto riguarda la potestà di comminare sanzioni disciplinari vige un livello di autonomia simile a quello che si ha per i licenziamenti.

I limiti che si hanno in Italia e in Ungheria per quanto riguarda la nomina dei supplenti sono dovuti non tanto alla possibilità di assumere, ma soprattutto al fatto di dover attingere a graduatorie vincolanti.